



Carella (Fi) e Monaco (LdB): «Gli insediamenti abusivi sono ancora ben visibili»

L'opposizione: uno spot

Il centrodestra si ribella: anche noi abbiamo agito per risanare

Degrado diminuito? Le occupazioni tutta colpa dell'amministrazione Guazzaloca? Carlo Monaco, presidente de La tua Bologna ed ex assessore a urbanistica e casa della giunta Guazzaloca, mette le mani avanti: «Ormai Ferrhotel e Lungoreno sono una bandiera unilaterale da parte di Cofferati e della sua giunta che viene sempre utilizzata al di fuori del contesto. Per il Ferrhotel è una scorciatoia dire che la giunta Guazzaloca aveva lasciato una situazione abusiva esplosiva: gli occupanti erano una trentina, lo stabile era di proprietà di Ferrovie e fu chiesta al Prefetto un'ordinanza di sgombero che non venne fatta». Insomma, una situazione non allarmante? «Ribadisco, erano appena una trentina di persone che, tra l'altro, promisero di cercarsi un lavoro - ricorda Monaco - la baraonda all'interno dello stabile si formò con la giunta Cofferati». Sul Lungoreno invece? «A parte il fatto che nei periodi primavera-estate ancora oggi si formano degli insediamenti, sicuramente avendo portato avanti il parco c'è un

maggiore controllo del territorio - spiega Monaco - Il progetto del parco del Lungoreno risale però al dopoguerra ed è stato realizzato a tratti, anche noi sistemammo alcune zone». Piuttosto il presidente de La tua Bologna parla di Villa Salus: «Ci vogliamo dimenticare delle 500-600 persone che soggiornavano all'interno dell'ex clinica privata a diverso titolo? E dei campi nomadi o chi si spostava sotto San Michele in Bosco? La situazione dal punto degli insediamenti abusivi non è stata risolta». Duro anche Daniele Carella, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale: «La situazione del Ferrhotel è esplosa dopo la vittoria di Sergio Cofferati. Certo, quell'immobile era da risanare, ma prima del giugno del 2004 vedeva la presenza di 60-70 persone, dopo la vittoria del centrosinistra arrivarono quasi ad essere 500 gli occupanti. Tanto che l'ordinanza prefettizia di sgombero per problemi statici arrivò dopo l'aumento della popolazione del Ferrhotel». E, a proposito di "eredità", Carella sottolinea: «Bo-

logna ha vissuto le sofferenze degli anni '90. Noi, durante il mandato Guazzaloca, non abbiamo posto rimedio a tutto, però abbiamo migliorato molto dell'eredità che il centrosinistra ci ha lasciato da quegli anni». Il Pd dice che ora non ci sono grandi insediamenti abusivi. «Certo, ora però ci sono una miriade di insediamenti piccoli o medi sparsi nel territorio - prosegue il capogruppo di Forza Italia - anche in zone verdi o fortemente urbanizzate, solo che questa giunta fa finta di non vedere i problemi». Carella passa poi al contrattacco: «Ma tutta le gente sgomberata dov'è andata? In parte in affitto a spese nostre, in parte si è sparpagliata in città. Del resto per risolvere il problema del Lungoreno è stato riaperto il campo di Santa Caterina di Quarto e poi quella gente è stata messa in affitto a spese nostre. Mentre per il Ferrhotel il Comune ha speso cinque milioni di euro per comprare Villa Salus».

(c.z.)

